

Rassegna Stampa

La Sicilia

Mercoledì 6 Marzo 2013 pagina

Galimberti (Confcommercio) e Campo (Asia): «Pagare non paga»

All'indomani della notizia dell'arresto di sei «cursoti», responsabili dell'estorsione al gruppo degli Angiolucci, registriamo gli interventi di Riccardo Galimberti, presidente di Confcommercio Catania, nonché di Salvo Campo, dell'Associazione siciliana antiracket (Asia), coordinamento regionale della "Rete per la Legalità". «La recente vicenda Angiolucci - scrive Galimberti - ci porta ad una semplice riflessione: ormai il cambio di mentalità dei commercianti, la nuova cultura diffusa anche nelle scuole sin dalle prime classi, la presenza non formale ma sostanziale delle associazioni antiracket, la persistenza e le rinnovate tecniche delle forze di polizia sul fenomeno, la soglia di attenzione generale sulla convinzione che non solo non conviene ma che sia fortemente immorale e distruttivo il cedere al racket, ci porta ad affermare che siamo tutti sulla giusta strada, quindi possiamo immaginarci un futuro più vicino dove questi fenomeni così come un tempo erano accettati e sottaciuti saranno eliminati alla radice. Esiste la concreta possibilità di una totale vittoria sul fenomeno. Non mancherà al sistema Confcommercio di battere il ferro e portare ancora a maggiori esiti e partecipazione tutto il sistema in tutte le sue componenti. Non facciamoci intristire dagli eventi ma anzi traiamone soddisfazione ed insegnamento». Un «plauso alla squadra mobile» viene, invece, da Campo, il quale condivide «pienamente quanto dichiarato esplicitamente dal presidente Confcommercio Piero Agen: la denuncia è l'unica via percorribile per non perdere la libertà d'impresa e la dignità personale. Nonostante l'impegno dello Stato e delle Associazioni antiracket, ci chiediamo come sia possibile che grandi aziende, dicano troppo spesso di sottrarsi alle logiche mafiose, poi invece paghino il "pizzo" e si assuefanno comodamente alla cultura dell'omertà. Non volendo dilungarci troppo sull'argomento e su quanto già compiutamente dichiarato dal presidente Agen, ci limitiamo a citare la famosa frase di Felice Lima del 1991, all'epoca del suo prezioso servizio prestato in Procura: "Pagare non Paga"... ».